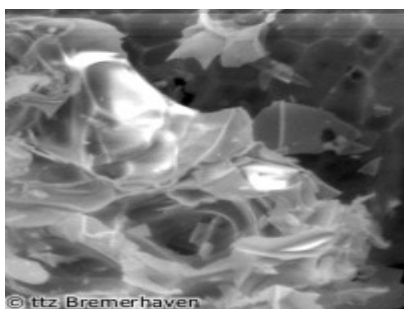


 Contenuto archiviato il 2023-03-02

Progetto finanziato dall'UE sviluppa metodo di rigenerazione del suolo

Il progetto CLEANSOIL finanziato dall'UE ha sviluppato un metodo per la rigenerazione in luogo del terreno inquinato. Il metodo è stato testato con successo su terreni in Russia e in Ucraina che erano stati pesantemente inquinati con residui petrolchimici e pesticidi, dimostra...



Il progetto CLEANSOIL finanziato dall'UE ha sviluppato un metodo per la rigenerazione in luogo del terreno inquinato. Il metodo è stato testato con successo su terreni in Russia e in Ucraina che erano stati pesantemente inquinati con residui petrolchimici e pesticidi, dimostrandosi particolarmente efficace nell'eliminazione dei pesticidi.

Un'analisi condotta dal ministero dell'Agricoltura russo nel 2001 ha rilevato che i terreni regionali del Paese erano pesantemente inquinati. 70 milioni di ettari contenevano metalli pesanti, il 2,5% erano stati contaminati con sostanze chimiche pericolose e il 4% mostrava una notevole contaminazione da pesticidi.

Il risultato è che l'agricoltura è diventata impossibile e anche le falde acquifere mostrano altissimi livelli di contaminazione. La Siberia occidentale e il nord del Caucaso, la Repubblica dei Komi, la Bashkiria, la Repubblica del Tatarstan e la Regione del Volga sono le più gravemente colpite.

Tuttavia, il problema non si limita soltanto a queste regioni. Si stima che nell'UE non meno di 1,5 milioni di siti siano inquinati con metalli pesanti, policlorobifenili (PCB) o idrocarburi clorati. Tra questi siti ci sono ex basi militari, stazioni di rifornimento e di riparazione dei macchinari e luoghi di produzione industriale.

L'attuale metodo scelto per ripulire questi siti consiste nell'escavazione e nella rimozione del terreno inquinato. Il consorzio CLEANSOIL ha spiegato che questo

procedimento è estremamente costoso, tra 59 e 109 Mio EUR per ettaro a seconda della tecnologia usata e del livello di contaminazione. Inoltre, la pulizia del terreno superficiale non è sempre possibile. Il progetto CLEANSOIL ha affrontato entrambi questi problemi.

Allo scopo di rimuovere gli inquinanti dal terreno, il metodo CLEANSOIL si basa sull'assorbimento: una rete di tubi perforati contenenti delle cavità viene sistemata lungo numerosi fori orizzontali scavati nel terreno. Secondo i partner del progetto, gli scavi orizzontali sono particolarmente efficaci perchè la contaminazione sotterranea spesso si diffonde orizzontalmente piuttosto che in senso verticale.

Le cavità contengono del materiale assorbente che assorbe le sostanze inquinanti con l'aiuto dell'umidità del sottosuolo. Una volta completato il procedimento, i tubi e le cavità possono essere semplicemente rimossi e il materiale assorbente decontaminato, così da poterli utilizzare nuovamente.

Si possono utilizzare diversi materiali assorbenti, a seconda di quale sia quello più adatto alla sostanza inquinante da trattare. Inoltre, il metodo CLEANSOIL può essere usato al di sotto di infrastrutture esistenti (come magazzini) da cui potrebbero essere fuoriuscite le sostanze inquinanti.

CLEANSOIL ha riunito otto partner provenienti dal mondo della ricerca e da quello industriale, dall'UE e da fuori, e ha ricevuto circa 750.000 EUR in finanziamenti nell'ambito del sesto Programma quadro (6° PQ) con ulteriori contributi per 200.000 EUR provenienti da altre fonti.

Paesi

Russia, Ucraina

Articoli correlati



Scienziati studiano la vita segreta del suolo

17 Febbraio 2009

Ultimo aggiornamento: 21 Maggio 2008

Permalink: <https://cordis.europa.eu/article/id/29459-eufunded-project-develops-soil-regeneration-method/it>

European Union, 2025